



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI
SERVIZIO 6 - INFRASTRUTTURE MARITTIME E PORTUALI



COMUNE DI CASTELVETRANO (TP)

**TP_1180_MRS_03 Marinella di Selinunte – Intervento di dragaggio
dell'area portuale dalla sabbia e dalla posidonia**



PROGETTO ESECUTIVO

All.1 – Relazione Tecnica

PALERMO: 02/07/2026

IL R.U.P.

Geom. Francesco Calabria

Assessorato Regionale delle Infrastrutture, della
Mobilità e dei Trasporti
Area 4 – Affari Generali

IL PROGETTISTA

Geom. Calcedonio Scianna

Assessorato Regionale delle Infrastrutture, della
Mobilità e dei Trasporti
Servizio 6 – Infrastrutture Marittime e Portuali

Il porticciolo di Marinella di Selinunte, frazione di Castelvetrano (TP), come da Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 156/S5/S.G. del 1° giugno 2004 "Classificazione dei porti di categoria II, classe III, ricadenti nell'ambito del territorio della Regione Siciliana", con relativo allegato aggiornato con D.P.R.S. n. 6/Serv.4/S.G. del 21/01/2022, è a destinazione "turistica e da diporto, peschereccia".

È ubicato in prossimità del confine tra le provincie di Trapani e Agrigento, si affaccia sul Canale di Sicilia, tra Capo Granitola e Capo San Marco, e ospita una flotta di quasi un centinaio di imbarcazioni tra diporto e pescherecce.

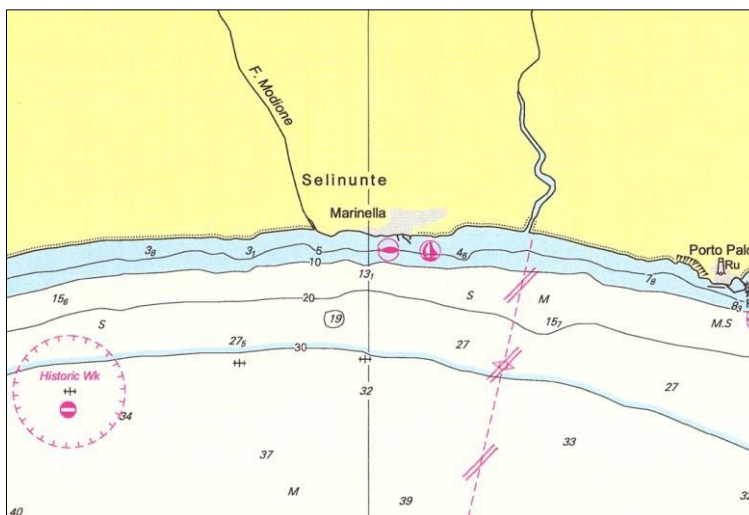


Figura 1: Stralcio della Carta Nautica "Stretto di Sicilia - Da Marsala a Sciacca"

Il porticciolo di Marinella di Selinunte è costituito da un molo di ponente, non attraccabile, disposto per SSE lungo circa 100 m, da una scogliera centrale a tre bracci e da una scogliera di sottoflutto posta a levante della precedente e disposta per SSW, lunga circa 80 m.

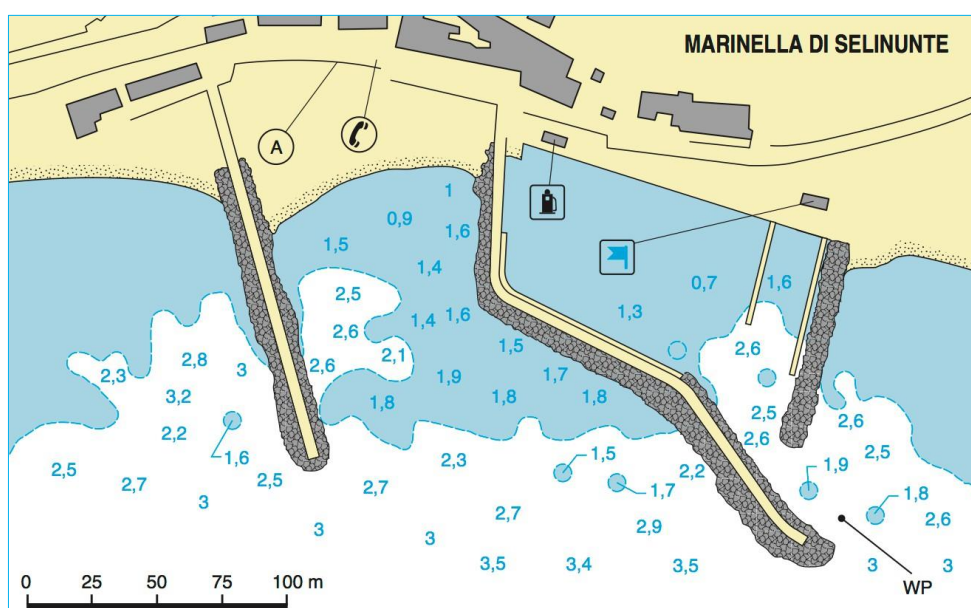


Figura 2: Carta del porto di Marinella di Selinunte

La struttura è in grado di offrire fino a 80 posti barca, di lunghezza massima pari a 8 metri, che trovano riparo nella darsena formata tra il molo di levante e quello centrale.

Il porto è esposto ai venti del II e III quadrante ed è dotato di alcuni servizi, tra cui un distributore di carburante posto sulla banchina di riva.

Lo specchio acqueo portuale, durante l'ultimo evento meteomarinico avverso del 19, 20 e 21 gennaio 2026, denominato "Ciclone Harry", è stato oggetto di accumulo di *Posidonia oceanica* tale da rendere inaccessibile l'accesso al porto.

Infatti i lavori del presente progetto sono stati inseriti dal Commissario Delegato nell'ordinanza O.C.D.P.C. 1180 del 30.01.2026.

Con successiva ordinanza n° 99 del 12.06.2026 il Commissario Delegato ha conferito al Dirigente Generale del Dipartimento alle Infrastrutture l'incarico di Soggetto Attuatore per tutte le iniziative e gli adempimenti finalizzati all'esecuzione anche dei lavori "TP_1180_MRS_03 Marinella di Selinunte – Intervento di dragaggio dell'area portuale dalla sabbia e dalla posidonia".

Con Disposizione n° 1 prot. 25189 del 25.06.2026 il Dirigente Generale ha:

- Confermato che l'intervento in questione rientra tra quelli dell'Ordinanza 1180 del 30.01.2026;
- nominato il Responsabile del Procedimento – geom. Francesco Calabria e il Progettista e D.L. – geom. Calcedonio Scianna.

Il Presente progetto pertanto contiene tutte le lavorazioni necessarie ed urgenti al fine di rendere fruibile il porticciolo di Marinella di Selinunte interessato dagli eventi meteomarinici denominati "Ciclone Harry".

Il porto di Marinella di Selinunte ha un'estensione di circa 7.000 mq e l'obiettivo di questo intervento è di portare ad un livellamento del fondale a circa 2 metri di profondità.

Le quantità stimata di materiale da rimuovere è di 14.000 mc.

Verrà effettuato prima di iniziare i lavori un rilievo batimetrico di prima pianta e una caratterizzazione dei sedimenti marini prelevati in 3 punti diversi all'interno del porto. Acquisite le risultanze della caratterizzazione dei sedimenti e ottenuti i pareri favorevoli dagli organi preposti si provvederà alla immersione in mare dei sedimenti dragati ad una distanza entro le 5 miglia marine dal porto.

Il dragaggio verrà eseguito con l'ausilio di un mezzo marittimo autopropulso attrezzato con escavatore a fune o a braccio meccanico di adeguata lunghezza; il materiale dragato verrà stipato sul motopontone e depositato in mare ad una distanza entro le 5 miglia dal porto.

Al fine di verificare la correttezza delle lavorazioni e per verificare il rispetto dei quantitativi dragati l'area di escavo sarà oggetto di rilievi batimetrici di 1^a e 2^a pianta che verranno eseguiti con ecoscandaglio multibeam.

Nel caso di rinvenimento di corpi morti, catene, cime, trovanti gli stessi saranno oggetto di separazione e

verranno suddivisi sulla base delle classi merceologiche e inviati a smaltimento nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti normative.

Tempi e costi del progetto

Il tempo contrattuale previsto è pari a ottanta giorni naturali e consecutivi.

Il costo complessivo del progetto è pari a € 550.000,00.

Di questi, € 66.464,83 sono per Somme a Disposizione dell'Amministrazione e € 483.535,17 per lavori comprensivi degli oneri della sicurezza (pari a € 3.494,85) e dei costi della manodopera sui lavori (pari a € 71.414,88) così come previsto nel quadro economico di seguito riportato.

A	IMPORTO DEI LAVORI SOGGETTI A RIBASSO		408.625,44 €	
B	ONERI NON SOGGETTI A RIBASSO			
	B.1 Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	3.494,85 €		
	B.2 Oneri manodopera non soggetti a ribasso	71.414,88 €		
	Sommano gli oneri non soggetti a ribasso	74.909,73 €	74.909,73 €	
C	IMPORTO LORDO DEI LAVORI= A+B		483.535,17 €	483.535,17 €
D	SOMME A DISPOSIZIONE			
	D.1 Incentivo ex art.45 c.3 D.Lgs n.36/2022 0,80x 2% C		7.736,56 €	
	D.2 Funzionamento ufficio ex art.45 c.5 D.Lgs n.36/2022 0,20x 2% C		1.934,14 €	
	D.3 Spese per missione		2.000,00 €	
	D.4 Contributo ANAC		250,00 €	
	D.5 Oneri di smaltimento e caratterizzazione trovanti		15.000,00 €	
	D.6 Imprevisti		39.544,13 €	
	Totale somme a disposizione		66.464,83 €	66.464,83 €
	IMPORTO COMPLESSIVO			550.000,00 €